

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

17 - 23 aprile 2017



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>

FIGLINE & INCISA
informa



"Sanità e territorio": la Lista Per un'altra San Giovanni - FI organizza un incontro pubblico

di Monica Campani

La serata si terrà venerdì 5 maggio alle 21.15 nella sala della musica a San Giovanni

Distretto unico, ospedali, servizi: criticità e prospettive. Si torna a parlare di sanità in Valdarno aretino in un incontro organizzato dal gruppo consiliare Per un'altra San Giovanni - FI.

La serata su "Sanità e territorio" si terrà venerdì 5 maggio alle 21.15 nella sala della musica di piazza della Linbertà a San Giovanni.

Parleranno del tema Stefano Scaramelli, Presidente della Terza Commissione Sanità e politiche sociali del consiglio regionale della Toscana, Stefano Mugnai, Vice-Presidente della terza commissione Sanità e politiche sociali sempre del consiglio regionale della Toscana, Il sindaco di San Giovanni Maurizio Viligiardi e la collega di Monteverchi Silvia Chiassai.



Data 18/04/2017 Pagina: 21

FIGLINE INCISA**Servizio di pediatria
Giovedì incontro
per fare chiarezza**

L'AZIENDA sanitaria sta per mettere nero su bianco le novità riguardanti la pediatria del Serristori che nessuno sembra gradire, la modifica di un servizio importante che riguarda migliaia di famiglie valdarnesi che ovviamente ha dato vita a un movimento di protesta alla cui base c'è la mancata attuazione dei Patti territoriali che l'Asl, la Regione Toscana e i sindaci hanno sottoscritto nel 2013. Le prese di posizione sono arrivate dopo la risposta che l'assessore Stefania Saccardi ha fornito alla lettera di protesta scritta dalla sindaca di Figline e Incisa, Giulia Mugnai, nella quale si diceva che si stanno attuando i vari punti previsti dal documento, e che le variazioni relative alla pediatria sono stati gli stessi pediatri ad averle richieste. Dopo le contestazioni dei Cobas sono arrivate le proteste del Comitato per il Serristori ed è stato organizzato un incontro che ha coinvolto una serie di organismi che per giovedì prossimo, ore 21 nella sala consiliare di Figline, hanno promosso una iniziativa alla quale parteciperanno le mamme, le famiglie e i lavoratori dell'ospedale, un incontro per decidere le forme di protesta e di mobilitazione, compreso un presidio di mamme nella pediatria del Serristori. Oltre ai cittadini si sono fatti sentire anche i pediatri, quasi a smentire il fatto che siano stati loro a chiedere di togliere dal Pronto Soccorso l'accesso al reparto pediatrico.

Paolo Fabiani



Data 18/04/2017 Pagina: 21

FIGLINE SCOPPIO DEL CARRO IN PIAZZA FICINO Riti pasquali, grande successo

QUALCHE migliaio di persone ha affollato per Pasqua piazza Ficino a Figline per assistere al tradizionale volo della colombina e al successivo scoppio del carro, uno spettacolo che nonostante i decenni trascorsi dal suo debutto rappresenta sempre un punto di richiamo importante. L'andata e ritorno del 'volatile' è stato regolare, quindi di buon auspicio per la campagna; Interessante, come sempre, la coreografia di contorno col il corteo delle autorità e i figuranti delle varie contrade per concludere il tutto con l'esibizione degli sbandieratori dei 'Borghi e Sestieri'.



Data 18/04/2017 Pagina: 21

FIGLINE: BANDO PER CURE E ASSISTENZA

IL COMUNE ha reso noto che l'Inps ha messo online il bando «Long Term Care», promosso per riconoscere la copertura totale, o parziale dei costi relativi a cure di lungo periodo o al ricovero. Domande entro il 4 maggio.



Via i tigli in viale Marconi. I cittadini protestano. Il Comune: "Erano malati e pericolosi". Inizia la riqualificazione

di Monica Campani

I lavori sono iniziati nella mattina e riprenderanno domani. 19 gli alberi abbattuti che verranno sostituiti da altrettante piante. Il progetto prevede la riqualificazione di tutto il viale

"I tigli erano malati e dovevano essere tagliati per motivi di sicurezza": con queste parole

l'amministrazione comunale di Figline Incisa replica alla protesta di alcuni cittadini che riunitisi in un comitato spontaneo stavano già raccogliendo firme contro l'abbattimento delle piante in viale Marconi a Incisa, quello che porta alla stazione ferroviaria.

I 19 tigli dopo esami sono risultati malati ed erano diventati un pericolo per cittadini e il traffico. Tutte le piante, infatti, presentano nella totalità gravi problemi fitosanitari: pur manifestando nel loro aspetto primaverile-estivo una chioma verde e attiva presentano vistose alterazioni radicali, presenza di cavità e carie diffuse, comparsa di corpi fungini che testimoniano il generalizzato grave stato di sofferenza delle piante. Così l'amministrazione comunale, dopo aver tentato alcune cure che non hanno prodotto i risultati sperati, ha deciso di tagliarli.

Al loro posto saranno subito piantati altre 19 piante di Liquidambar alte 4 metri e mezzo. Si tratta di una pianta introdotta in Europa dagli Stati Uniti nel 1861: è stata già collocata in via della Resistenza a Figline e in piazza Parri a Incisa.

Sul viale verranno anche realizzati interventi ai marciapiedi e all'asfalto. La spesa si aggira sui 60mila euro. Le opere saranno terminate in 60 giorni.

"E' sempre un dispiacere dover intervenire in un modo drastico come questo, specie quando si tratta di un viale alberato a cui tutti siamo molto affezionati – ha spiegato la sindaca Giulia Mugnai – ma il pericolo è reale e incombente, quindi per salvaguardare l'incolumità delle persone l'unica possibilità rimasta è il taglio. Alla luce di questa esigenza abbiamo inserito viale Marconi in un progetto di riqualificazione complessiva che porterà al rifacimento dell'asfalto stradale e dei marciapiedi, eliminando quelle barriere architettoniche che, al momento, sono rappresentate proprio dalle radici sporgenti dei tigli. Credo quindi che alla fine dell'intervento viale Marconi sia forse meno ombreggiato, ma sicuramente più sicuro, funzionale e accessibile a tutti".



Diffamazione on line, analfabetismo funzionale, bufale: ecco gli incontri su media e società. Anche con esperienze positive

di Glenda Venturini

Il comune di Figline e Incisa riprende il lavoro sul rapporto fra web e utenti, fra vizi e virtù della rete: dopo Casa Petrarca Lab, arriva Figline e Incisa Lab. La testimonial virtuale è 'Virgola', creazione della disegnatrice e blogger Virginia di Giorgio. E durante i sette incontri si alterneranno relatori di Wikimedia, Lercio, Accademia della Crusca, giornalisti, avvocati e professionisti della rete

La consapevolezza dei rischi del web e la sua conoscenza: sono questi gli strumenti fondamentali per capire e utilizzare al meglio la rete e i social media. Parte da questo, il lavoro di confronto e informazione che il comune di Figline e Incisa, per il secondo anno, porta avanti sul fronte del rapporto fra media e società: lo scorso anno con Casa Petrarca Lab, quest'anno con altri sette appuntamenti che cambiano location, tanto che la rassegna si chiama appunto Figline e Incisa Lab.

Sette incontri con protagonisti della rete, esperti di comunicazione, avvocati e blogger. Tornano, per fare qualche nome, Lercio.it (<http://www.lercio.it/>) e l'Accademia della Crusca (<http://www.accademiadellacrusca.it/it/copertina>), ma ci sono anche Wikimedia (<http://www.wikimedia.it/>), la blogger autrice di Il diario di Virgola (<http://www.diariodivirgola.it/>) (e proprio Virgola è la testimonial di questo ciclo di incontri), e persino lo spazio per la cucina, con juls'kitchen.com (<http://juls'kitchen.com/>). Si parlerà quindi di promozione di cultura (digitale e "tradizionale"), di illustrazioni, cucina, fake news, comunicazione pubblica, marketing e diritti digitali in sette incontri ad ingresso libero che si terranno fino a giugno tra il Palazzo Pretorio e il Palazzo comunale di Figline.

La consapevolezza dei rischi del web e la sua conoscenza: sono questi gli strumenti fondamentali per capire e utilizzare al meglio la rete e i social media. Parte da questo, il lavoro di confronto e informazione che il comune di Figline e Incisa, per il secondo anno, porta avanti sul fronte del rapporto fra media e società: lo scorso anno con Casa Petrarca Lab, quest'anno con altri sette appuntamenti che cambiano location, tanto che la rassegna si chiama appunto Figline e Incisa Lab.

Sette incontri con protagonisti della rete, esperti di comunicazione, avvocati e blogger. Tornano, per fare qualche nome, Lercio.it (<http://www.lercio.it/>) e l'Accademia della Crusca (<http://www.accademiadellacrusca.it/it/copertina>), ma ci sono anche Wikimedia (<http://www.wikimedia.it/>), la blogger autrice di Il diario di Virgola (<http://www.diariodivirgola.it/>) (e proprio Virgola è la testimonial di questo ciclo di incontri), e persino lo spazio per la cucina, con juls'kitchen.com (<http://juls'kitchen.com/>). Si parlerà quindi di promozione di cultura (digitale e "tradizionale"), di illustrazioni, cucina, fake news, comunicazione pubblica, marketing e diritti digitali in sette incontri ad ingresso libero che si terranno fino a giugno tra il Palazzo Pretorio e il Palazzo comunale di Figline.

Il primo incontro (il calendario completo si può consultare qui (<http://www.comunefiv.it/figlineincisalab>)) è in programma venerdì 21 aprile su "Digitalizzazione e promozione culturale: i casi di Wikimedia e Opera del Duomo di Firenze". Il 6 maggio invece si affronterà "Il linguaggio (dell'odio) in Rete: come



Il valdarnese Alessandro Beccastrini riconfermato alla guida di Fim Cisl Toscana

di Glenda Venturini

Si è chiuso il congresso dei metalmeccanici di Cisl: con votazione finale è stato confermato il mandato di Alessandro Beccastrini, che è segretario di Fim dal 2015. “Dopo anni di crisi è in corso un’inversione di tendenza per la metalmeccanica toscana”

È ancora il valdarnese Alessandro Beccastrini, il segretario della Fim Toscana: la sua conferma è stata approvata al termine del Congresso regionale del sindacato metalmeccanici della Cisl, che si è svolto a Firenze. Sangiovese, 50 anni, sposato con due figli, Beccastrini ha iniziato a lavorare a 18 anni in un panificio del Valdarno, poi dall’84 al ’91 per la Matec di Scandicci, diventando delegato aziendale Fim e poi, dal ’92 al ’98, per la Sime Telefonia di Firenze, prima di impegnarsi a tempo pieno nel sindacato. Nel 2001 è entrato nella Segreteria fiorentina della Fim, diventandone Segretario generale nel 2009. Dal luglio 2015 guida la Fim Toscana. In segreteria con lui sono stati eletti anche il livornese Fausto Fagioli e il senese Giuseppe Cesarano.

Nella sua relazione al congresso, Beccastrini ha parlato delle difficoltà del settore metalmeccanico che in Toscana “ha perso dal 2009 al 2014 quasi il 3% sulla competitività delle imprese e ha fatto registrare un picco negativo sull’occupazione di 11.700 occupati persi in 5 anni”. Qualche segnale positivo, però, ora si vede: “C’è stata un’inversione di tendenza, con il ritorno agli investimenti prettamente industriali e con il riaffacciarsi in regione di investitori dall’esterno”. Tra le novità positive Beccastrini ha citato anche “la cessione tra Power One e ABB su Arezzo”.

“In Toscana - ha ricordato Beccastrini - restano aperte vertenze importanti. Oggi, per poter affrontare tutte le sfide che si trova di fronte, il sindacato ha bisogno di rinnovarsi e fare scelte che rigenerino la linfa dell’organizzazione, pur mantenendo i propri valori e la propria identità. In Toscana la Fim continuerà a far sentire ai lavoratori metalmeccanici che esiste un sindacato che cammina di pari passo col progresso e che non ha paura di far scelte coraggiose per il bene del lavoro e delle persone che rappresenta”.



L'eccidio di Pian d'Albero raccontato con un fumetto: i disegni di Putignano costruiscono un ponte fra le generazioni

di Glenda Venturini

La storia di Aronne Cavicchi e della strage di Pian d'Albero, ad opera dei nazisti, è diventata un fumetto: nato sulla base delle ricostruzioni e dalle ricerche di Matteo Barucci e Gabriele Mori, che preparano un libro su questa pagina di storia. E presto alcuni pannelli dedicati all'eccidio saranno collocati nel passaggio pedonale alla stazione

Una storia a fumetti, una graphic novel che racconta i terribili eventi dell'eccidio di Pian d'Albero, nelle colline figlinesi. Una strage ad opera dei nazisti, che nel giugno del 1944 portò all'uccisione di 39 persone, fra cui il dodicenne Aronne Cavicchi: tutti partigiani appartenenti alla Brigata Senigallia, sorpresi dai tedeschi mentre si trovavano rifugiati nel casolare di proprietà della famiglia Cavicchi.

Una storia che oggi, con l'obiettivo di trasmetterla anche alle giovani generazioni, è diventata appunto un fumetto, quasi 50 pagine di racconto illustrato, finanziato dal Comune di Figline e Incisa e firmato da Pierpaolo Putignano. Il racconto nasce dall'approfondimento storico portato avanti con le ricerche di Matteo Barucci e Gabriele Mori che, con l'Istituto Storico della Resistenza, sono state commissionate nel corso della precedente amministrazione e sono destinate a diventare un libro.

"Riqualificare fisicamente la strada che porta a Pian d'Albero è un'impresa complicata, per via dei grossi investimenti necessari e del fatto che in parte è privata, così come lo stesso casolare Cavicchi - ha spiegato la sindaca Giulia Mugnai - allora abbiamo deciso di lavorare sul fronte della conoscenza, costruendo una strada metaforica per Pian d'Albero, che conduca alla memoria collettiva".

"Il nostro obiettivo - ha sottolineato l'assessore alla cultura, Mattia Chiosi - è di far conoscere la storia di Pian d'Albero sia ai nostri cittadini, specie quelli più giovani, sia a chi per studio o per lavoro si trova a passare dal nostro territorio. Abbiamo scelto di farlo ricorrendo all'elemento grafico per rendere più immediato il messaggio e per attirare lo sguardo anche dei più distratti, perché la memoria di avvenimenti così tragici che hanno segnato la storia della nostra città venga mantenuta sempre viva".

Il fumetto, insieme agli eventi per il 25 aprile, è stato presentato insieme all'Anpi. Il 72° anniversario della Liberazione si aprirà martedì 25 aprile alle 9,30 a Incisa, dove, in piazza Mazzanti, è prevista la deposizione delle corone. La mattinata di celebrazioni sarà accompagnata dagli interventi della sindaca Giulia Mugnai e del presidente dell'Anpi, Cristoforo Ciraci; sarà presente anche la presidente del Consiglio comunale, Cristina Simoni. Alle 11,30 le celebrazioni si sposteranno a Figline, con ritrovo in piazza IV Novembre e deposizione delle corone in piazza Bianchi, piazza Averani e in via Sarri, davanti al monumento L'Albero dell'Universo. Nel pomeriggio la festa si terrà invece al tendone del circolo Arci in via Olimpia a Incisa, con la presentazione del libro-fumetto sull'eccidio di Pian d'Albero alla presenza dell'autore Pierpaolo Putignano.

Infine, sempre nel solco della promozione della memoria di Pian d'Albero, è in cantiere la riqualificazione del cosiddetto passaggio Proust, il percorso pedonale di Figline che va da piazza della Repubblica a piazza della Libertà, collegando il parcheggio dello Stadio alla Stazione ferroviaria. È lì infatti che saranno collocate una serie di pannellature grafiche, finalizzate a raccontare lo stesso eccidio.



Data 19/04/2017 Pagina: 20

FIGLINE INCISA

Liberazione L'eccidio di Pian d'Albero diventa fumetto

QUELLO che verrà celebrato a Figline e Incisa sarà un '25 Aprile' diverso, un'occasione per presentare la ricostruzione dell'eccidio di Pian d'Albero per la prima volta come fumetto, un racconto illustrato di quel 20 giugno 1944 quando vennero uccise dai nazisti 39 persone, fra le quali il piccolo Aronne Cavicchi. «Pian d'Albero», questo il titolo del fumetto di circa 50 pagine edito dalla Kleiner Flug, è stato finanziato dal Comune con 25 mila euro e firmato da Pierpaolo Putignano utilizzando le ricerche storiche di Matteo Barucci e Gabriele Mori, ai quali era stato affidato l'incarico dalla precedente amministrazione, sotto la regia dell'Istituto Storico della Resistenza: «Ricerche – ha precisato la sindaca Giulia Mugnai – che presto verranno pubblicate in un volume in fase di ultimazione, e per dare la maggiore diffusione possibile di questa storia, una serie di pannellature grafiche verranno collocate nel camminamento pedonale 'Proust', che va da piazza della Libertà a piazza della Repubblica una volta ultimata la ristrutturazione». A Incisa la cerimonia per la Liberazione avrà luogo alle 10,30, alle 11,30 a Figline, con concerti e deposizione di corone. «Pian d'Albero» sarà in primo piano.

Paolo Fabiani



Ampliata la videosorveglianza con lettura delle targhe, sostituito l'autovelox di Carresi

di Monica Campani

La lettura della targa permette la verifica dell'assicurazione, della revisione e della proprietà del veicolo

Così come annunciato nello scorso mese di febbraio è stato ampliato da circa un mese il sistema di videosorveglianza a Figline (<http://valdarnopost.it/news/sicurezza-stradale-e-monitoraggio-ambientale-al-centro-delle-attivita-della-polizia-municipale>).

In via Petrarca sulla SR69, e quindi in entrata a Figline, il portale di videosorveglianza non registra la velocità ma attraverso la lettura della targa verifica l'assicurazione, la revisione e la proprietà dell'auto o l'eventuale furto.

"Esattamente come quello installato circa un anno fa ad Incisa, in ingresso in città direzione sud- fanno sapere dall'amministrazione comunale - anche il portale di via Petrarca non è predisposto per il controllo della velocità, quindi non eleverà alcuna sanzione per il superamento dei limiti. Il controllo della velocità dei veicoli è invece demandato ai dispositivi autovelox presenti sul territorio".

Sostituito, poi, a Carresi l'autovelox già esistente con un altro di nuova generazione, attivo 24ore su 24. Oltre ai 2 portali agli ingressi nord e sud della città sono in arrivo altri 9 dispositivi di videosorveglianza nel centro di Figline, 2 nel passaggio pedonale della stazione ferroviaria di Figline e 2 a Incisa.

Il nuovo sistema di videosorveglianza, con il parere favorevole del Comitato provinciale dell'ordine e sicurezza pubblica, è entrato in vigore nel novembre 2015. (<http://valdarnopost.it/news/entra-nel-vivo-il-sistema-di-videosorveglianza-con-l-acquisto-dell-impianto-obiettivi-furti-ed-eco-stazioni>)

"Le misure sono ovviamente state adottate non con intento vessatorio nei confronti degli utenti delle strade, ma per salvaguardare la sicurezza pubblica attraverso il controllo del territorio. In questo settore il Comune sta investendo oltre 35mila euro per analoghi interventi di videosorveglianza della città, anche alla luce di episodi criminali recentemente avvenuti".

"Infine, il controllo del territorio è effettuato anche attraverso le telecamere mobili che, a rotazione, vengono installate nei pressi delle ecostazioni dove spesso i rifiuti vengono abbandonati in maniera indiscriminata e, quindi, funzionali a sanzionare i trasgressori. Nel 2016, infatti, sono 210 le violazioni di questo tipo ad esser state accertate e sanzionate".



Serristori: sul reparto di pediatria e i patti territoriali il sindaco incontra l'assessore regionale Saccardi

di Monica Campani

Giulia Mugnai, dopo il botta e risposta dei giorni scorsi, questa mattina incontra l'assessore regionale per fare chiarezza

Dopo il botta e risposta dei giorni scorsi sull'attuazione dei Patti territoriali e la riorganizzazione della pediatria, il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai incontra l'assessore regionale al diritto alla salute Stefania Saccardi e chiede chiarezza. A maggio poi un'assemblea pubblica.

“Le spiegazioni arrivate dalla Asl sul reparto di pediatria sono importanti, ma non sufficienti per rassicurarci sulle sorti dell'intero ospedale”.

Nell'incontro tra il sindaco e l'assessore verrà fatto il punto degli interventi che riguardano l'ospedale figlinese, su cui al momento manca perfino una progettazione esecutiva.

“In queste settimane ho parlato con tante persone che hanno a cuore questo ospedale – spiega la sindaca Giulia Mugnai - sono preoccupate come me per i ritardi nell'applicazione di tutti i punti sottoscritti all'interno dei Patti territoriali: come ho già scritto l'assessore Saccardi, credo sia arrivato il momento di dare segnali concreti per sgombrare il campo dagli equivoci e interrompere questo clima di incertezza che si trascina da anni. Per il mese di maggio sto organizzando un'assemblea pubblica, perché c'è davvero la necessità di dare ascolto e voce a quelle preoccupazioni, ma soprattutto di richiedere tutti insieme quegli investimenti promessi sul Serristori”.



Pediatria del Serristori, ora scatta la mobilitazione. "Prima l'incontro con i sindaci, poi una manifestazione"

di Glenda Venturini

Il comitato che raggruppa Cobas, Salvare il Serristori, Acli e Calcit hanno incontrato i cittadini di Figline: oltre un centinaio di persone, tante famiglie e tante mamme, insieme ai lavoratori del Serristori. Ora si preparano iniziative su due fronti: con i sindaci, per pretendere il rispetto dei patti territoriali; e contro il trasferimento di pediatria, con una manifestazione simbolica"

Sarà mobilitazione, per fermare il trasferimento della pediatria dall'ospedale Serristori. Lo hanno deciso, in una riunione alla quale hanno preso parte un centinaio di persone, tante famiglie e tante giovani mamme, i membri di quel comitato che riunisce i protagonisti della lotta contro il depauperamento del presidio figlinese: Cobas, Salvare il Serristori, Acli e Calcit hanno già aderito, ma altre associazioni sono pronte ad unirsi a questa protesta.

Davanti ai cittadini che hanno riempito la sala, Valentina Trambusti e Andrea Calò, rispettivamente per Salvare il Serristori e per i Cobas, hanno ripercorso le tappe che hanno portato fino a qui. "Dopo chirurghi, cardiologi e ortopedici, ora la scure si abbatte anche sulla pediatria. L'unica dottoressa sopravvissuta a queste manovre viene sostanzialmente invitata a lasciare l'ospedale: trasferendo la pediatria sul territorio, impedendo, di fatto, di lavorare con il pronto soccorso".

È stata questa la classica goccia nel vaso già colmo di carenze, al Serristori. "Togliere la pediatria significa eliminare oltre un migliaio di accessi l'anno al pronto soccorso: allora, a quel punto, l'Azienda sanitaria avrà ottenuto quello che voleva. Ci saranno troppo pochi accessi al pronto soccorso del Serristori e a quel punto ci sarà il pretesto per chiuderlo del tutto. Questo non deve accadere, noi siamo pronti ad impedirlo in ogni modo", hanno ribadito Calò e Trambusti, ricordando tra l'altro come la pediatria ambulatoriale significhi anche maggiori spese per le famiglie, perché gli esami ai bambini sarebbero effettuati in regime ambulatoriale e non di pronto soccorso.

Dure critiche al documento della Asl che cita, a sostegno del progetto, un documento del dottor Valdo Flori, segretario provinciale della Federazione Italiana Medici Pediatri: "Non conosciamo questo dottore, ma evidentemente lui non conosce la situazione del Valdarno, eppure dice cose gravi sulla pediatria, che avrebbe addirittura effettuato ricoveri 'impropri'. Qui, sul territorio, ci sono invece medici pediatri che sono pronti a combattere con noi, e il dottor Lauretta lo ha detto chiaramente: la pediatria al Serristori è un servizio fondamentale". Tanti gli interventi di cittadini che hanno utilizzato il reparto e che si sono detti pronti a difenderlo.

Alla fine, dalla serata esce una duplice proposta: "Per prima cosa, incontreremo in questi giorni i tre sindaci dei comuni che hanno sottoscritto i Patti territoriali. Il sindaco di Rignano e quello di Reggello hanno già detto di esser disponibili; contatteremo anche la sindaca di Figline e Incisa. Sono loro i responsabili della salute pubblica sul territorio, e loro possono chiedere, anzi pretendere, l'attuazione di quei Patti che, tra l'altro, per la pediatria prevedevano addirittura due medici in servizio, e non uno come è oggi".

"In secondo luogo, siamo pronti alla mobilitazione. Con le famiglie e le mamme prepareremo una manifestazione simbolica, proprio all'ospedale: davanti alla pediatria, se sarà possibile. Sarà un modo per dimostrare che il servizio c'è e funziona, e che la popolazione non vuole che venga toccato", hanno concluso i promotori della serata. Intanto, all'appello lanciato nei giorni scorsi ai parlamentari eletti in Valdarno hanno già risposto in quattro: fra gli altri, Samuele Segoni ha ribadito in una nota "il mio impegno e quello di Alternativa Libera in questa battaglia comune per il nostro territorio, come abbiamo sempre fatto in passato".



Data 21/04/2017 Pagina: 29

Bocconi avvelenati lungo l'Arno «Un cane stava quasi per morire»

Indagine della Municipale. Il Comune: «Fate molta attenzione»

di PAOLO FABIANI

ANCORA bocconi avvelenati per i cani, il Comune di Figline e Incisa mette i cartelli lungo l'Arno dove sono state ritrovate delle 'esche'. Purtroppo le persone incivili, limitandoci a definirle così, continuano a manifestare la loro cattiveria nei confronti dell'amico più fedele dell'uomo, ma è diffi-

cile capire se si tratta di un divertimento oppure di odio verso questi animali; fatto sta che l'allarme è scattato dopo il ritrovamento di questi 'bocconi' di cibo fatti analizzare dall'Istituto Zooprofilattico di Firenze e il cui risultato ha confermato che questi erano avvelenati. Il fenomeno, già manifestatosi abbondantemente qualche an-

no fa, ha allertato i carabinieri forestali e la municipale che hanno iniziato a controllare la riva sinistra dell'Arno alla ricerca dei bocconi così allettanti per i cani, e magari pescare sul fatto anche il delinquente che li confeziona e li distribuisce nelle zone maggiormente frequentate. Comunque, come spiega una nota del Comune, «le

analisi si riferiscono a ritrovamenti di alcune settimane fa, e che ad oggi non è stata presentata alcuna denuncia formale al Comando della Polizia Municipale e si invitano i cittadini a segnalare eventuali elementi utili per individuare i responsabili». Tuttavia, se ufficialmente non ci sono denunce, in almeno due o tre casi però i padroni hanno dovuto ricorrere alle cure dei veterinari per salvare i propri animali che avevano trovato le 'esche' e le stavano mangiando, uno ha rischiato di morire. Inoltre queste 'trappole mortali' non sarebbero soltanto lungo l'Arno, come dimostra uno dei casi di avvelenamento segnalato, bensì anche in qualche parco, magari dove giocano anche i bambini assieme ai cani. Si tratta di criminali senza pudore, per questo l'amministrazione raccomanda massima attenzione.



I bocconi di cibo ritrovati lungo l'Arno sono stati fatti analizzare dall'Istituto Zooprofilattico di Firenze



Data 21/04/2017 Pagina: 29

FIGLINE

Caso pediatria al Serristori Oggi incontro con la Saccardi

«LE SPIEGAZIONI arrivate dalla Asl sul reparto di pediatria sono importanti, ma non sufficienti per rassicurarci sulle sorti dell'intero ospedale». Parole della sindaca di Figline e Incisa Valdarno, Giulia Mugnai, che torna sulla vicenda Serristori dopo la lettera inviata il 5 aprile scorso all'assessore regionale alla Sanità, Stefania Saccardi, in cui si chiedevano spiegazioni sul trasferimento della pediatria. Oggi sindaca e assessore si incontreranno e sarà l'occasione per fare il punto degli interventi che riguardano l'ospedale figlinese.



Data 21/04/2017 Pagina: 29

FIGLINE: OGGI SI «VOLA IN BIBLIOTECA»

NELL'AMBITO della rassegna "Vola in biblioteca", il Comune presenta il libro "Un fiore nel mare" di Josef Alfieri. L'iniziativa, con gli studenti dell'Isis Vasari, si terrà oggi alle 11 alla biblioteca Ficino di Figline.



Pediatria del Serristori: Giulia Mugnai incontra i Cobas e partecipa alla manifestazione del 29 aprile

di Monica Campani

Il sindaco di Figline Incisa insieme ai colleghi di Rignano e Reggello incontrerà i Cobas la prossima settimana.

Annunciata la sua partecipazione alla manifestazione in difesa della pediatria dell'ospedale

Dopo la richiesta pervenuta dai Cobas il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai insieme ai colleghi di Rignano e Reggello (<http://valdarnopost.it/news/in-corteo-per-il-serristori-il-29-aprile-gia-partite-le-richieste-di-incontro-ai-sindaci>) incontrerà Andrea Calò e

Domenico Mangiola la prossima settimana. Non solo.

Giulia Mugnai ha annunciato che parteciperà alla manifestazione organizzata in difesa della pediatria del Serristori il prossimo 29 aprile.

Proprio eri il sindaco di Figline e Incisa Valdarno aveva annunciato la sua intenzione di "dare voce e ascolto alle preoccupazioni dei cittadini" riguardo all'applicazione degli impegni presi da Regione Toscana e Asl per il potenziamento dell'ospedale Serristori.

"In questi giorni sono sollecitata da tante mamme preoccupate per il futuro della pediatria e da diversi membri dal Comitato per il Serristori - spiega la sindaca Mugnai -, quindi come Amministrazione saremo al loro fianco nella manifestazione che si terrà a Figline il 29 aprile: sarà un'occasione per richiedere, insieme a tanti cittadini, più attenzione verso il nostro ospedale. A maggio poi il Comune organizzerà un altro evento pubblico, in cui cercheremo di raccogliere impegni certi che servano a fare chiarezza una volta per tutte sul Serristori".

notizia che si saluta con soddisfazione. Avevo chiesto nel mio ultimo comunicato un gesto concreto ed è arrivato - dichiara il consigliere di Possibile - Ovviamente non mi arrogo il merito di tale decisione ma rimango comunque soddisfatto per aver sempre cercato, nella durezza dello scontro politico, quello spiraglio che portasse l'Amministrazione a questa scelta. Lo feci con la lettera aperta al PD prima della manifestazione del 30 ottobre, lo ribadisco poche settimane fa: occorre un fronte largo che tenga insieme tutti coloro che si battono per una Sanità universalistica e pubblica della quale il Serristori è testimone storico. Non ci si fermi al 29 aprile, si prosegua di concerto perché non solo la Pediatria venga salvata ma vengano garantiti quei servizi essenziali di risposta ai bisogni sanitari dell'intera comunità del Valdarno Fiorentino".

16 ore e 25 minuti fa

L'onorevole Elisa Simoni

"Per un disguido sugli inviti, non potrò partecipare alla riunione di oggi pomeriggio tra l'assessore Saccardi e la Sindaca Mugnai sull'ospedale Serristori di Figline. Sono certa, in ogni caso, che l'incontro potrà aiutare a garantire il rispetto dei patti territoriali sul nostro ospedale - ha dichiarato l'on. Elisa Simoni, esponente del Pd - Condivido d'altra parte l'iniziativa della Sindaca Mugnai di un incontro pubblico sul tema, poiché credo che ormai gli impegni debbano essere assunti anche davanti a tutti i cittadini di Figline e Incisa Valdarno"

Aggiornamenti

14 ore e 59 minuti fa

Il consigliere comunale Piero Caramello

"Il Sindaco Mugnai che scende in piazza è una



Serristori, Giulia Mugnai: "La pediatria non si tocca. Abbiamo vinto una battaglia importante"

di Monica Campani

Dopo l'incontro a Firenze e le dichiarazioni dell'assessore regionale Stefania Saccardi sulla pediatria del Serristori, anche il sindaco di Figline Incisa commenta con soddisfazione

Dopo l'incontro tenutosi a Firenze l'assessore

regionale Stefania Saccardi assicura: "Il servizio di pediatria rimarrà intatto, come è oggi"

(<http://valdarnopost.it/news/pediatria-di-figline-l-assessore-saccardi-incontra-i-sindaci-del-valdarno-fiorentino-e-assicura-nessun-cambiamento>). Il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai che proprio oggi aveva annunciato di prendere parte alla manifestazione indetta dai Cobas per il 29 aprile commenta soddisfatta: "La garanzia sul mantenimento del servizio di pediatria al Serristori è una grande notizia".

"Abbiamo vinto una battaglia importante a tutela della salute dei cittadini del nostro territorio – spiega la sindaca Mugnai -. Le parole dell'assessore Saccardi, che ringrazio della disponibilità, sono una rassicurazione per tutte quelle mamme e quei cittadini che in questi giorni mi hanno manifestato forte preoccupazione".

Nonostante la promesse dell'assessore regionale il sindaco Mugnai non intende accontentarsi delle parole. Sull'attuazione dei Patti territoriali chiede fatti: "Tuttavia – prosegue Giulia Mugnai – la strada per il potenziamento del nostro ospedale è ancora molto lunga. Abbiamo concordato che per la piena attuazione dei Patti territoriali del 2013 serve un nuovo cronoprogramma: lo aspetteremo, ma alle parole stavolta dovrà seguire una progettazione esecutiva e una rapida partenza dei lavori. Quindi non ci accontentiamo del mantenimento dei servizi attuali, ma continuiamo a puntare al potenziamento dell'intera struttura proprio come ci chiedono i nostri cittadini: per questo non possiamo fermarci".



Pediatria, l'assessore Saccardi incontra i sindaci del Valdarno fiorentino e assicura: "Nessun cambiamento"

di Glenda Venturini

L'assessore regionale alla salute ha incontrato Mugnai, Lorenzini e Benucci, oltre ai parlamentari di zona. E a loro ha assicurato: "Il servizio di pediatria rimarrà intatto, come è oggi". All'Azienda sanitaria ha chiesto un cronoprogramma sull'attuazione dei Patti territoriali **"Nessun cambiamento alla pediatria del Serristori"**. **Lo ha assicurato, oggi pomeriggio, l'assessore al diritto alla salute Stefania Saccardi** che ha incontrato i tre sindaci del Valdarno Fiorentino insieme ai parlamentari della zona. L'assessore regionale ha garantito loro che "non cambierà niente sul servizio di pediatria dell'ospedale di Figline, contrariamente alle voci circolate sulla stampa in questi giorni, voci che hanno causato ingiustificato allarme nella cittadinanza".

"Il servizio di pediatria - ha detto Saccardi ai sindaci - continuerà con le medesime modalità attuali, con una grande attenzione da parte dell'azienda sanitaria sull'appropriatezza delle prestazioni erogate, anche in relazione al regolare pagamento dei ticket sanitari".

L'assessore ha poi fatto il punto sull'attuazione dei Patti territoriali, dei quali ha riconfermato la validità e ha chiesto che l'azienda sanitaria faccia a breve un preciso cronoprogramma in ordine ai lavori e ai servizi da realizzare sull'ospedale Serristori".

Aggiornamenti

13 ore e 1 minuti fa

Il commento del sindaco di Reggello Cristiano Benucci

"Ringrazio l'assessore Saccardi perché con questa posizione si fa chiarezza su una questione che aveva ingenerato apprensione in tanti cittadini e nelle istituzioni. La pediatria del Serristori è un ottimo servizio per il nostro territorio e deve essere mantenuta e potenziata"



«Una scelta che non conviene» Difesa del baby pronto soccorso

FIGLINE *Partecipata assemblea di genitori. Ecco i numeri*

di PAOLO FABIANI

SALA consiliare gremita di mamme a Figline per partecipare all'assemblea indetta da Comitato *Salvare il Serristori*, Calcit, Mcl Fanin, Acli Uniarno e Rsu Cobas Usl per impedire l'imminente chiusura del pronto soccorso pediatrico dell'Ospedale Serristori. Un'assemblea che si è dichiarata contraria alle scelte aziendali di modifica dell'attuale assetto della pediatria, ribadendo che «l'accesso al Pronto Soccorso svolge un'importante presa in carico dei piccoli pazienti, e risponde – è stato precisato a più riprese – alle necessità di cura espresse dalla popolazione del Valdarno fiorentino in integrazione con la pediatria territoriale». L'importanza dell'attuale servizio è stata dimostrata dai numeri degli accessi: circa 1.400 nel 2016, già 519 nei pri-



La sala del consiglio comunale di Figline Valdarno gremita per l'incontro dedicato al pronto soccorso pediatrico del Serristori

mi tre mesi si quest'anno e dai codici di priorità al triage. Infatti nel 2016 vi è stato il 46,2 % di codici verdi (urgenza differibile), circa il 40 % di codici azzurro e solo l'1 % di codici bianco (accesso improprio). La contrarietà espressa dai cittadini è supportata dai pediatri di famiglia (così come espresso

recentemente dal dottor Lauretta con una lettera) che hanno sempre sostenuto l'efficienza e l'importanza del pronto soccorso pediatrico tanto da fargli dire in un loro documento che «trasformare tale organizzazione in un semplice servizio ambulatoriale, avulso dai servizi ospedalieri, svuoterebbe la

pediatria di qualsiasi servizio e utilità, soprattutto se scollegato dal Dea».

Un altro risvolto negativo della trasformazione evidenziato in assemblea è che se la pediatria diventa ambulatoriale è soggetta al pagamento del ticket «creando condizioni di dispari-

INCONTRO PUBBLICO

Sono stati invitati a partecipare tutti i sindaci della zona

tà per i cittadini valdarnesi rispetto agli altri cittadini che afferiscono ai presidi ospedalieri dov'è attivo il pronto soccorso». Il 29 aprile ci sarà una marcia di protesta dal centro di Figline fino al Serristori, mentre i sindaci di Figline Incisa, Reggello e Rignano sono stati invitati a un incontro pubblico.



FIGLINE-INCISA

Dalla 'Magic Dance' solidarietà concreta per i terremotati

GLI ALLIEVI della Magic Dance di Figline e Incisa hanno ballato per aiutare i terremotati di Amatrice ai quali, tramite il parroco don Savino, hanno consegnato direttamente oltre 5mila euro raccolti durante le due serate di esibizioni svoltesi domenica scorsa e alla quale hanno aderito altre scuole.

Poi, con il pulmino messo a disposizione dalla Cri di Incisa, una rappresentanza della Magic Dance, composta dai titolari Marcello e Barbara e dai loro insegnanti di ballo Monica, Rossana, Paolo e Moreno, ha raggiunto la località per donare 5.523 al parroco per distribuirli ai più bisognosi.

INCISA VALDARNO

Via diciannove tigli in viale Marconi Arrivano nuovi alberi

CANTIERE in viale Marconi a Incisa, per l'abbattimento dei 19 tigli che – da quando esiste il viale della stazione, ovvero da diversi decenni – facevano ombra su pendolari e residenti. Adesso invecchiando si erano ammalati e diventati pericolosi per le persone e per le abitazioni del viale, da qui la necessità del taglio. E dato che la zona sta cambiando completamente aspetto, il Comune ha investito 60mila euro per costruire nuovi marciapiedi, visto che gli attuali sono stati danneggiati dalle radici delle piante. Al posto dei tigli verranno posti a dimora altrettanti 'liquidambar' dell'altezza di 4,5 metri, che con il tempo potranno raggiungere anche 15 metri.

FIGLINE-INCISA

Spese scolastiche Cosa si può detrarre in denuncia dei redditi

INIZIATO il periodo della denuncia dei redditi, il Comune di Figline e Incisa spiega come i contribuenti possano usufruire delle detrazioni per le spese scolastiche. Sarà possibile richiedere le detrazioni fiscali, per un importo non superiore a 564 euro per figli, per le spese sostenute per la ristorazione scolastica, il pre e post scuola e per le gite scolastiche. Sono escluse quelle con gli scuolabus.

Le richieste potranno essere effettuate dai genitori degli alunni che frequentano, o hanno frequentato la scuola dell'infanzia, le scuole primarie e le secondarie di primo e secondo grado.



Serristori, i Cobas cantano vittoria: "Dietrofront sulla pediatria, la mobilitazione funziona". Confermata la manifestazione

di Glenda Venturini

Ieri l'incontro dei sindaci con l'assessore regionale Saccardi, che ha assicurato che non ci saranno cambiamenti alla pediatria. "È la vittoria del territorio, delle persone, delle associazioni che ci hanno sostenuto", commentano i Cobas. "Il 29 aprile sarà un'assemblea pubblica in piazza, per tutti"

Festeggiano, i Cobas e le associazioni che avevano sollevato il 'caso' della pediatria. Ieri, infatti, l'assessore regionale alla sanità, Stefania Saccardi, ha incontrato i sindaci del Valdarno fiorentino e ha assicurato che non ci saranno modifiche: scongiurata, insomma, l'ipotesi che la pediatria e il pronto soccorso pediatrico potessero essere spostati dal Serristori agli ambulatori territoriali.

"La determinazione dei delegati Rsu Cobas, il Comitato Salvare il Serristori, il Calcit, Mcl Fanin, Acli Uniarno e le tantissime presenze e attestazioni di vicinanza da parte della popolazione valdarnese - scrivono in una nota - hanno obbligato l'Assessore regionale alla Salute a stoppare il progetto di modifica dell'attuale assetto organizzativo della pediatria all'interno dell'Ospedale Serristori, voluto dalla Direzione generale della Asl Toscana Centro e il cui obiettivo principale era, a partire dal 1 maggio, la chiusura del pronto soccorso pediatrico".

I ringraziamenti vanno "alle donne, alle famiglie, ai lavoratori intervenuti in assemblea": per i Cobas l'obiettivo è raggiunto, "il Pronto Soccorso pediatrico potrà continuare a svolgere l'importante funzione di presa in carico dei piccoli pazienti e rispondere alle necessità di cura espresse dalla popolazione, in integrazione con la pediatria territoriale". Anche se resta "molto precaria la condizione attuale dell'Ospedale quale presidio per acuti in grado di rispondere alle urgenze e ai bisogni sanitari della popolazione".

"Sconfitta è stata l'arroganza e l'assenza di trasparenza da parte dell'azienda nonché i tentativi maldestri di intimidire e perseguire tutti coloro che hanno smascherato in tempo utile l'operazione di smantellamento della pediatria", sottolineano i Cobas. "La partecipazione delle donne e dei lavoratori ha obbligato anche i Sindaci del Valdarno fiorentino, sottoscrittori del patto territoriale del 2013, a riappropriarsi della funzione di governo, controllo e programmazione sanitaria".

Ora i Cobas chiedono alla Regione Toscana, alla Direzione generale dell'azienda e ai tre Sindaci di "assicurare l'arrivo del secondo Pediatra e di garantire il servizio sulle 12h, mentre rimandiamo al mittente le velate accuse sulla mancata appropriatezza delle prestazioni erogate e del regolare pagamento del ticket essendo queste sotto controllo della Direzione dipartimentale e sanitaria". E tra le richieste, "l'adeguamento del personale medico, infermieristico, OSS e tecnico sanitario rispetto alla mole di lavoro svolta sottorganico, e la riapertura dei posti letto di chirurgia soppressi".

Ma la manifestazione del 29 aprile si farà comunque, annunciano i Cobas: "Nel prendere atto con soddisfazione del dietrofront dell'Aziende sanitaria, confermiamo sia l'incontro con i Sindaci del Valdarno fiorentino previsto per il 27 aprile per discutere della Pediatria e del mancato rispetto dei patti territoriali; sia la manifestazione pubblica indetta per sabato 29 aprile alle 10 in piazza Marsilio Ficino, trasformandola in un momento assembleare tra la cittadinanza, i promotori dell'iniziativa e tutte le associazioni e realtà politiche presenti nella società civile e istituzionale che difendono l'Ospedale Serristori. Invitiamo tutta la cittadinanza a non abbassare il livello di attenzione partecipando in massa all'iniziativa".



Comitato e Lista: "La nostra vittoria è vedere il Serristori ancora oggi al servizio dei cittadini valdarnesi"

di Monica Campani

Le rassicurazioni dell'assessore regionale Saccardi sul futuro della pediatria del Serristori ha sollecitato le reazioni del sindaco di Figline Incisa e dei Cobas. Adesso intervengono anche il Comitato e la Lista Salvare il Serristori

Prima il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai, poi i Cobas e adesso il Comitato e la Lista Salvare il Serristori:

alle rassicurazioni dell'assessore regionale Stefania Saccardi sul futuro della pediatria dell'ospedale hanno risposto esprimendo soddisfazione ma anche la volontà di non abbassare la guardia. Intanto rimanere fissata l'assemblea del 29 aprile.

"Nell'esprimere i nostri ringraziamenti verso i Cobas e le Associazioni che ci hanno supportato fin qui e ai numerosi cittadini che ogni volta ci danno la loro vicinanza, il Comitato e la Lista Salvare il Serristori esprimono soddisfazione per il dietro front della Regione Toscana sulla Pediatria. Allo stesso tempo però manifestiamo la nostra perplessità in merito a quanto dichiarato dall'Assessore Regionale Stefania Saccardi: 'Il servizio di pediatria - ha detto ai sindaci - continuerà con le medesime modalità attuali, con una grande attenzione da parte dell'azienda sanitaria sull'appropriatezza delle prestazioni erogate, anche in relazione al regolare pagamento dei ticket sanitari'".

Il Comitato e la Lista continuano: "Queste ambigue parole, che lasciano uno spiraglio aperto su possibili successive operazioni di riordino del Pronto Soccorso Pediatrico, appaiono come una spada di Damocle nei confronti di chi attualmente opera in quel reparto, come se i controlli su tali accessi dipendessero da chi eroga il servizio. Per fare chiarezza una volta per tutte chiediamo che a breve termine venga finalmente inserito in organico il secondo pediatra previsto nei Patti così da ampliare il servizio sulle 12 ore. Non vorremmo che all'arrivo dell'estate, quando i riflettori elettorali si saranno abbassati su buona parte dei Comuni coinvolti nei Patti territoriali, l'Azienda Sanitaria tornasse all'attacco e nel silenzio più assoluto, non solo politico, mettesse mano a quanto dichiarato nei giorni scorsi. Anche per quanto riguarda l'applicazione dei Patti Territoriali ed il 'crono programma' degli interventi da realizzare, per l'ennesima volta si parla di 'calendarizzazione', già promessa infinite volte dal 2013 e mai realizzata. Per questo non ci fidiamo più delle promesse, ma vogliamo fatti concreti."

"Per quanto ci riguarda, noi continueremo come sempre nel nostro impegno in difesa del nostro Presidio e dei suoi servizi, supportati dai cittadini che ci hanno sempre dato fiducia. Questa è solo l'ultima delle tante battaglie che abbiamo combattuto in 20 anni di attività del nostro Comitato, non ci interessano i meriti per i risultati ottenuti, la nostra vittoria è vedere il Serristori ancora oggi al servizio dei cittadini valdarnesi, mentre decine di altri piccoli ospedali in Toscana sono stati soppressi o trasformati. Riteniamo inoltre opportuno che l'Azienda Sanitaria intervenga con un ulteriore comunicato che avalli le dichiarazioni dell'Assessore e nel quale dichiari che il Pronto Soccorso pediatrico, rimane come è configurato adesso."

Infine: "In un momento di crisi politica e sociale così importante anche per il nostro paese, riteniamo la nostra attività una battaglia concreta per la salvaguardia della sanità pubblica e del diritto di accesso alla cura in tutta la sua sicurezza sia per l'utente che per il medico. **Per questo non accettiamo parole, ma fatti concreti con i quali si possa finalmente adempiere ai quei patti firmati oltre tre anni fa.** Il nostro compito, per il quale i cittadini ci hanno sempre dato fiducia, è quello di perseguire gli scopi di tutela dell'Ospedale e dei suoi servizi. Pertanto invitiamo i cittadini a prendere parte all'assemblea pubblica che avrà luogo sabato 29 aprile alle ore 10:00 in piazza Marsilio Ficino."



Case popolari, stilata la graduatoria provvisoria: 28 gli esclusi, eventuali ricorsi fino al 18 maggio

di Glenda Venturini

Publicati gli elenchi di coloro che sono stati ammessi in graduatoria: sono 58 le famiglie che dunque finiscono nella lista di chi aspetta un alloggio Erp. Sono stati invece 28 gli esclusi per mancanza dei requisiti o documentazione incompleta

È stata pubblicata la graduatoria provvisoria adottata dal Comune di Figline e Incisa in seguito al bando 2016 per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica. Gli ammessi in graduatoria sono 58 e sono stati inseriti in ordine di punteggio e, in subordine, sulla base della situazione economica (Isee). I cittadini in parità di punteggio e di situazione economica sono collocati nella graduatoria provvisoria in ordine alfabetico per poi procedere al sorteggio in fase di predisposizione di graduatoria definitiva.

Sono stati invece 28 gli esclusi, tutti per mancanza dei requisiti o per documentazione incompleta. Eventuali ricorsi saranno accolti inderogabilmente entro l'ultimo giorno di pubblicazione della graduatoria provvisoria, che è fissato per giovedì 18 maggio 2017. Tutta la documentazione è consultabile sul sito del comune di Figline e Incisa, a questo link. (<http://www.comunefiv.it/servizi-per-le-politiche-sociali/ufficio-sociale-amministrativo-e-ufficio-casa/308-graduatoria-provvisoria-degli-aspiranti-all%E2%80%99assegnazione-di-alloggi-in-locazione-di-edilizia-residenziale-pubblica-e-r-p-bando-anno-2016>)



Inaugurato il settimo fontanello sul territorio comunale, è quello del Burchio

di Glenda Venturini

Da stamani nel comune di Figline e Incisa è attivo un nuovo punto di distribuzione di acqua naturale (gratuita) o frizzante (a pagamento). Il prossimo turno sarà a La Massa

Con quello inaugurato stamani al Burchio, oggi sono già sette i fontanelli di acqua pubblica presenti sul territorio comunale di Figline e Incisa: l'amministrazione nel corso degli ultimi mesi ha deciso di investire su questi servizi al cittadino, con l'obiettivo di ottenere benefici sia ambientali che economici. Questa mattina al taglio del nastro erano presenti la sindaca Giulia Mugnai e l'assessore all'ambiente, Lorenzo Tilli, insieme agli abitanti della frazione.

Il nuovo fontanello si trova nel parcheggio lungo la Provinciale di San Donato e, come gli altri sei già attivi, è dotata di due punti di erogazione: uno per l'acqua naturale, gratuita, l'altro per quella frizzante, al costo di 10 centesimi al litro, oppure 8 centesimi se si dispone di una carta ricaricabile (al momento acquistabile solo alla tabaccheria sul ponte del Matassino, presto anche a Incisa).

L'elenco dei fontanelli già attivi comprende quelli di via della Resistenza, piazza Santa Lucia, piazza Don Minzoni a Matassino, piazza Salvo D'Acquisto, i Giardini Dalla Chiesa e piazza Guido Rossa a San Biagio; la prossima struttura è invece in arrivo a Incisa, in località La Massa. La gestione di tutti gli impianti territoriali è affidata alla ditta Fridom, con la quale il Comune ha siglato un nuovo accordo di gestione.

Tutti gli erogatori di acqua potabile vengono sottoposti a processi di filtrazione più spinti di quelli per l'acqua normalmente erogata. Analisi periodiche di laboratorio più frequenti garantiscono la sicurezza dell'acqua erogata, mentre un programma di manutenzione preventiva garantisce l'affidabilità dell'impianto di produzione e distribuzione.